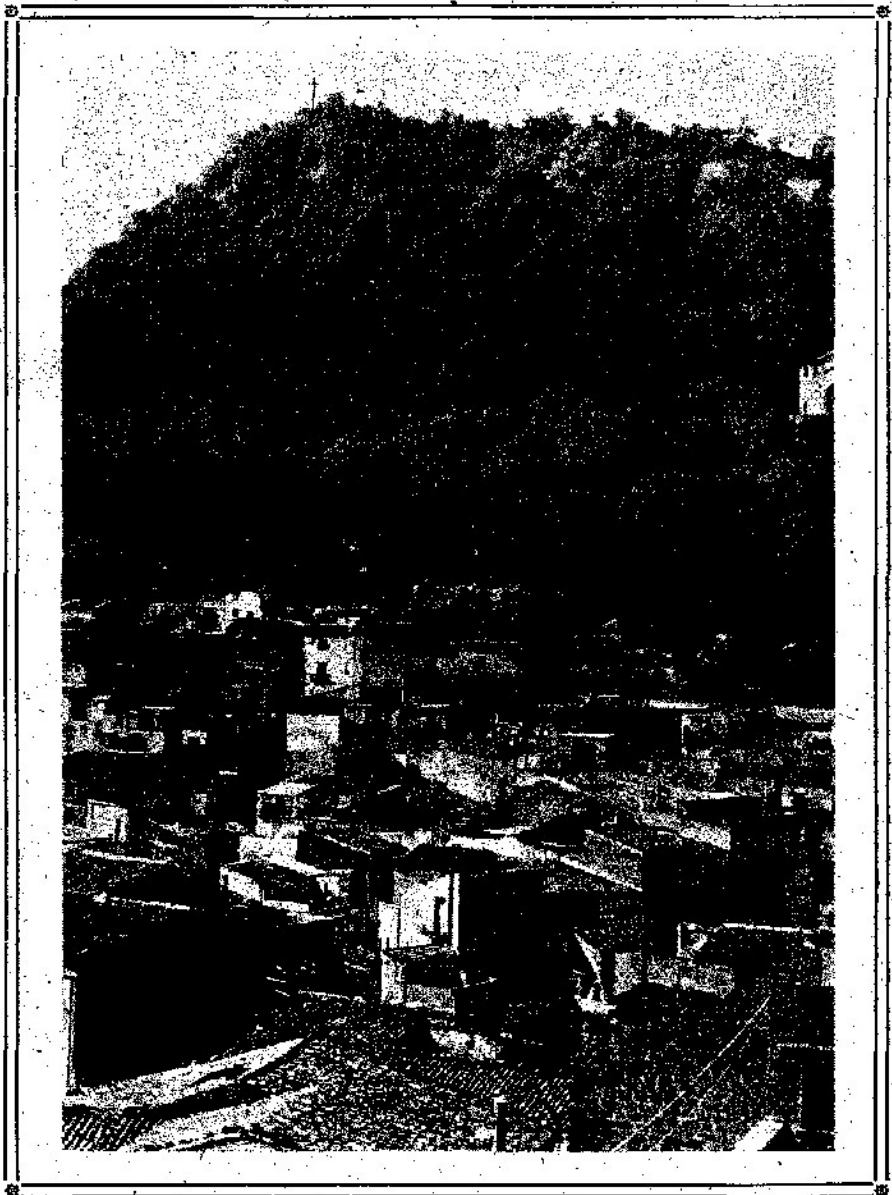
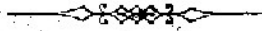


# ECO DELLA BRIGNA



La Brigna

Carissimi nel Signore,

come voi già sapete, il Vescovo mi ha nominato parroco della parrocchia greca di Mezzojuso, succedendo all'Arciprete Mons. Lorenzo Perniciaro, scomparso l'anno passato, che aveva guidato per circa un cinquantennio la nostra parrocchia con zelo e dedizione. Certamente guidare una parrocchia, anche se piccola come la nostra, pone dei problemi e richiede la collaborazione di tutti vicini e lontani, perchè possa essere, come dice Gesù Stesso nel Vangelo: "Voi siete la luce del mondo" e perchè tutti quanti siamo chiamati alla diffusione del regno di Dio. L'attività pastorale è molteplice e per questo richiede una costante e continua attività. All'inizio di questo nuovo mio lavoro, colgo l'occasione offertami da "Eco della Brigne" per rivolgere a tutti i Mezziusari il mio saluto e il mio invito alla collaborazione fattiva nell'ambito dell'attività pastorale della parrocchia ed in modo particolare a tutti i paesani lontani per motivi di lavoro. Vi rivolgo a tutti quanti per invitarli ad essere custodi zelanti delle tradizioni avite, ma intendo dire tradizione in cui risplende la nostra fede viva e attiva, e non intesa come semplice forma esteriore.

La parrocchia vive quando tutti i parrocchiani s'impegnano a dare un nuovo slancio alla vita parrocchiale.

E' chiaro, che nell'assumere la guida della parrocchia, il mio pensiero va a tutti coloro che per motivi di lavoro si trovano lontani dalle loro case e dai loro cari. Oltre che il mio saluto rivolgo a tutti loro una esortazione di non dimenticare la loro terra e ancora, pur essendo in terre lontane di non dimenticare i principi fondamentali della nostra fede e di praticarli in modo da poter essere portatori del messaggio cristiano in tutti i posti in modo che possiate essere "la luce del mondo".

Esorto anche a ricordarsi di tutte quelle tradizioni non in senso di manifestazione esterne ma come un momento per far rivivere la propria fede. Non pensate che la Chiesa non si preoccupi di voi, dei vostri problemi ed in modo particolare per coloro, che pur essendo emigrati non trovano lavoro o hanno perduto il posto di lavoro; a questi auguro che al più presto possano trovare un lavoro per poter tornare nella loro casa la serenità e la pace e la tranquillità. Rivolgo il mio saluto in modo particolare ai giovani, che sono la forza vitale di qualsiasi attività per il loro entusiasmo e la volontà di lavoro nel campo della chiesa, promettendo loro di essere aperto ai loro problemi e alle loro ansie di rinnovamento e di un nuovo impulso nella attività pastorale; ma l'apertura non vuol dire rinuncia a tutte le tradizioni. Per questo dico ai giovani: "Seppiamo far rivivere le nostre tradizioni, vivificandole e purificandole da tutti quegli elementi inutili perchè attraverso loro possa rivivere la nostra fede". A tutti invio il mio saluto augurando ogni bene nel Signore

Papàs Francesco Masi

Proto-presbitero

FESTE RELIGIOSE.....OGGI!

Fra cento anni o anche meno, leggeranno su qualche libro o giornale qualche articolo che si riferisce alle feste religiose odierne e sulla maniera con cui si svolgono.

"Anno 2076: Un secolo addietro, mentre nel cosiddetto terzo mondo migliaia di famiglie soffrivano per la carenza di alimentazione e moltissimi bambini morivano quotidianamente di fame, mentre queste famiglie vivevano in catepecche penose e per nulla igieniche, contemporaneamente nei paesi cattolici (anche in Italia) venivano festeggiati i Santi con sperpero di denaro che, raccolto tra i fedeli devoti del Santo, veniva devoluto per i festeggiamenti consistenti in: proiezioni cinematografiche non sempre morali, giuochi d'artificio, esibizione di cantanti di musica leggera (pare che qualcuno intasca e più di un milione per un'ora di esibizione canora) etc.."

Questo è quanto si dirà in un prossimo futuro.

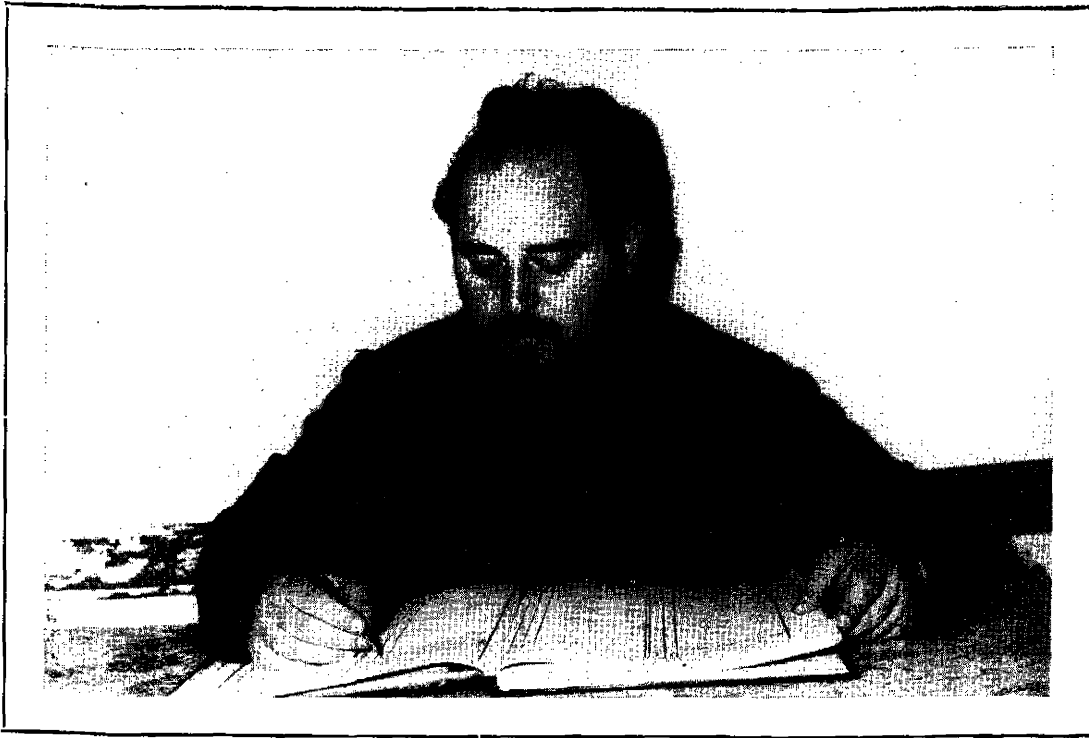
Ma comprendiamo noi cristiani a quale giudizio siamo sottoposti a causa di tanti sperperi che puntualmente facciamo durante le feste?

Vorrei fare una precisa osservazione a sostegno di una mia tesi contro tale sperpero. Voglio contraddire e screditare le caratteristiche che contraddistinguono le nostre feste religiose. In tali occasioni si affrontano delle spese eccessive che potrebbero andare utilizzate per alleviare le pene di tanti nostri fratelli che muoiono di fame. In tali occasioni a tutto si pensa, tante volte, che a pregare il Santo che si festeggia. Penso che se il denaro raccolto venisse speso per aiutare tanti nostri fratelli che versano nella miseria e che noi tutti conosciamo attraverso la televisione e la stampa, avremmo certamente festeggiato il Santo in maniera più coerente col nostro "CREDO". Qualcuno potrebbe pensare che la mia proposta possa essere utopistica. Penso però che basti un pò di saggia riflessione per capire che è ormai tempo di riflettere seriamente in merito.

Battaglia Tommaso

=====  
Gradiremmo conoscere il parere dei lettori e il loro giudizio di uomini e di cristiani su questo fenomeno caratteristico delle nostre zone.

La Redazione  
=====



*Il nuovo Parroco di S. Nicola, Papàs dott. Francesco Masi*

RONACA: Gennaio-Febrero:

GENNAIO:

1- Al Capodanno: Belle è oggi la giornata. La notte è stata trascorsa da alcuni attorno ad una bottiglia di spumante, da altri attorno al tavolo a giuoco e da altri ancora dentro una casa periferica del paese per svaligiarle conseguendo un consistente bottino.

2- Presso l'Istituto delle Suore Basiliene ha luogo oggi un ritiro spirituale per tutte le Suore della Eperchia. Predica il Rev.do P. Giuseppe Capasso.

Alle ore 7,45 le campane annunciano la morte del nostro compaesano Giuseppe Sciulare fu Sigismondo, e sposo di Francesca Di Chiera avvenuta a Palermo. Aveva 43 anni.

Alle ore 15 arriva la salma di Sciulare. I funerali hanno luogo nella Parrocchia di S. Nicola.

4 Alle ore 11 Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Giuseppe Perniciero celebra la S. Messa nella Parrocchia di S. Nicola dando il possesso ufficiale al nuovo Parroco Dott. Papàs Francesco Masi. Dopo il Vangelo il Vescovo spiega i vari doveri del Buon Pastore esortando i fedeli a collaborare col nuovo Parroco. Sono presenti alla Sacra Liturgia le varie Autorità e i fedeli molti dei quali venuti da Palermo e da altre città. Dopo la Messa il Parroco ringrazia i presenti e rivolge un pensiero affettuoso al suo predecessore Mons. Lorenzo Perniciero assicurando che non si risparmierà per il bene della Parrocchia e confidando nella collaborazione dei fedeli tutti. Al neo Parroco i parrocchiani offrono un prezioso e artistico "Evangelario". Segue quindi un trattenimento presso l'Istituto delle Suore Basiliene.

- Alle ore 16 si riuniscono i soci della Pro Loco-Mezzojuso per trattare argomenti relativi alla vita di sezione.

-5 Alle ore 18 nella Parrocchia di S. Nicola hanno luogo i vesperi della Epifania. Vi è la tradizionale "volette delle colombe".

- 6 Epifania. Nella Parrocchia di S. Nicola viene celebrata alle ore 11,30 la Sacra Liturgia con la "volata della colomba".  
Alle ore 13 la squadra calcistica di Mezzojuso parte per Misilmeri per ivi giocare con la squadra "Edera" di Portella di mare che vince per 2 a 0.
- 7 Viene in mattinata smontato l'albero di Natale in Piazza.
- 8 Alle ore 14,45 accompagnati dal Parroco Sac. Verecondia i chierichetti partono per Palermo per assistere allo spettacolo del Circo equestre ORFEI.
- 9 Alle ore 8 nella Parrocchia di S. Nicola inizia la novena in onore di S. Antonio Abate (S. Messa: ore 8).
- 11 Alle ore 11 al campo sportivo la squadra di Mezzojuso gioca con la squadra "Chierastella" di Villefrati. Tutto termina con 2 a 2.  
Alle ore 15,30 nell'aula magna dell'Istituto "Andrea Reres" ha luogo un cineforum. Viene proiettato il film: Diritto di amare. Segue un dibattito.
- 17 Durante la notte è caduta la neve. Alle ore 19 nella Parrocchia di S. Nicola hanno luogo i Vespri in onore di S. Antonio Abate.
- 18 Inizia oggi la settimana di Preghiere per l'Unità dei Cristiani. In tutte le Chiese si faranno delle funzioni liturgiche speciali. Partono in mattinata i Rev. di Papàs Pietro Lascari e P. Samuele Cuttitta con alcuni giovani per Caltavuturo per ivi celebrare una Messa in rito greco.  
Alle 11,30 viene celebrata la Messa Solenne in onore di S. Antonio nella Parrocchia di S. Nicola. A causa del maltempo non ha luogo la benedizione degli animali.
- Alle ore 15 nel campo sportivo la squadra di Mezzojuso gioca con la squadra di Campofiorito. Tutto termina con un pareggio di 3 a 3.
- 19 Nel pomeriggio il Corpo Musicale parte per Villefrati in occasione di un funerale.
- 20 Nella Parrocchia di Maria Annunziata alle ore 16 viene celebrata la Messa in onore di S. Sebastiano.
- 22 Sciopero generale oggi da parte degli Allevatori. Alle ore 11 gli allevatori e gli allevati occupano la Piazza. Tengono comizi l'On. le Scaturro Segretario Regionale dell'Alleanza Contadini, il Sindaco Dott. Vittorio Pannacchio, il Dott. Carepezza Segretario Provinciale dell'Alleanza Contadini e il nostro compaesano Salvatore Ferrara.
- Alle ore 14 circa le alunne del Magistrale partono per Palermo per assistere allo spettacolo del Circo equestre ORFEI. Rientrano alle 20,30 circa.
- 23 Festa in famiglia oggi nell'Istituto Andrea Reres in occasione dell'onomastico del Superiore P. Clemente Chetta. Il Superiore celebra la S. Messa <sup>alle ore 7,30</sup> attorno dai ragazzi dell'Istituto che pregano ecciò il signor aiuti e protegga il festeggiato.  
Alle ore 17 nell'Istituto ha luogo una accademia secondo il seguente programma preparato magistralmente dal Rev. do Padre Samuele Cuttitta: Parte PRIMA: 1) Tu sei il nostro superiore-Augurii 2) Canto buffo-3) Blik e Blok Tiro al bersaglio-Strofetta in famiglia-4) Roba da matti: scenetta comica-5) La signora Dorotea: Bizzarrie e rime obaligate.-6) Canto del minatore.-7) In Questura: scenetta comica-8) Polichronion: canto di augurio. Parte SECONDA: proiezione del film Bibliche in technacolor: "I grandi condottieri."

Dopo la Messa ha luogo la tradizionale distribuzione di confetti.

Iniziano le pratiche devozionali dei Mercoledì in onore di S. Giuseppe.

-24 Oggi iniziano i Sabati in onore della Madonna di Pompei. Nella Chiesa del Crocifisso inizia la novena in onore della Madonna Candelora (ore 8,30: S. Messa).

-25 Alle ore 9,15 un lugubre suonodi campane annuncia la morte del nostro compaesano Smeraldo Vito fu Camillo res. in Cort.le Barbato. E' morto a Palermo all'età di 70 anni.

Alle ore 15,30 nel campo sportivo la squadra calcistica di Mezzojuso giuoca con quella di Ficerazzi che vince per 2 a 0. Alle ore 16 nella sezione Pro Loco si riuniscono i soci in assemblea plenaria.

-26 Alle ore 11,30 arriva la salma di Vito Smeraldo. I funerali vengono celebrati nella Parrocchia di Maria Annunziata.

-29 Alle ore 10 presso l'Istituto delle Suore Basiliene ha luogo per le alunne del Magistrale un cineforum: viene proiettato il film: Dietro lo specchio. Segue in dibattito interessante.

Gennaio viene caratterizzato dal freddo stagionale e da neviccate negli ultimi giorni del mese. Si sono avute due visite.

#### FEBBRAIO:

-1 Alle ore 13 parte un pullmann con la squadra calcistica locale e molti appassionati del calcio per Bisacquino per una partita con la squadra di Chiuse Sciafani. Tutto termine con 1 a 1.

Alle ore 18,30 nella Chiesa del Crocifisso hanno luogo i Vespri in onore della Madonna "Candelora".

-2 Feste della Madonna Candelora: orario festivo per le Messe nella Chiesa del Crocifisso. Inizia oggi nel Santuario della Madonna dei Miracoli il novenario in onore della Madonna di Lourdes: (Ore 13: S. Messa e meditazione sulle Apparizioni della Madonna). La Messa viene celebrata nell'oratorio. Non c'è oggi la processione della Madonna.

Alle ore 15 ha luogo nella Parrocchia di Maria Annunziata la S. Messa con la funzione della Benedizione delle candele.

-3. Feste di S. Biagio. Nella Parrocchia di Maria Annunziata, dopo la Messa

vi è la Benedizione della gola mentre il Sacerdote dice a ciascuno " Per intercessione di S. Biagio Vescovo e Martire, il Signore ti liberi dal male di gola e da ogni altro male: nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".

-4 Dopo la Messa nel Santuario della Madonna dei Miracoli (Oratorio) il Parroco Sac. Verecondià proietta alcune diapositive relative a Lourdes.

-8 Alle ore 15 la squadra calcistica di Mezzojuso giuoca con quella di Vicari al campo sportivo. Tutto finisce con 0 a 0.

Alle ore 16 nel salone dell'Istituto " Andree "eres" vi è un cineforum: viene proiettato il film: Il Cardinale.

-11 Alle ore 8,30 il Clero delle due Parrocchie parte per Piene degli Albanesi per partecipare ad un convegno indetto per i Sacerdoti della Diocesi. Alle ore 17,30 davanti al Santuario della Madonna dei Miracoli ha luogo una caratteristica processione mariana "aux flambeaux"

- Nell'Istituto delle Suore Basiliene muore oggi Suor Irene Stassi da Piene degli Albanesi. Aveva anni 76.

-15 Oggi nell'edificio delle Scuole Elementari hanno luogo le votazioni per il rinnovo dei vari organi collegiali.

La squadra calcistica di Mezzojuso giuoca a Bisilmeri contro la squadra di Belmonte Mezzagno. Vince Belmonte con 2 a 0.

Alle ore 15 nella Chiesa del Crocifisso hanno luogo i funerali di Suor Irene Stassi. Assiste al sacro rito il Vescovo Mons. Perniciero.

Muore oggi a Palermo il nostro compaesano Nuccio Rosario fu Agostino sposo di Guarino Vita. Aveva anni 70 Era residente in via Crocifisso.

-16 Alle ore 14,15 arriva la salma di Nuccio. I funerali hanno luogo nella Parrocchia di Maria Annunziata.

Alle ore 17,30 presso l'Istituto "Andrea Reres" si riunisce il Clero delle due Parrocchie per trattare argomenti di vita interparrocchiale.

-17 Pioggia intensa e continua per tutta la notte: alleggerimento in contrada "Ponte Grande"

-22 Alle ore 15 la squadra calcistica di Mezzojuso giuoca con quella di Villafretti. Vince Mezzojuso con 5 a 3

Alle ore 15 Un lugubre suono di campane comunica la morte di Ferrara Alfonso della P.S. sposo di Tavolacci Gaetana avvenuta a Palermo. Aveva anni 57.

Alle ore 18,30 nel salone dell'Istituto "Andrea Reres" a cura del gruppo giovanile interparrocchiale ha luogo una rappresentazione teatrale.

Attesa l'importanza artistica e psicologica di tale rappresentazione, ne daremo ampia relazione nel prossimo numero coi nomi dei bravi attori.

-23 Alle ore 18,30 arriva la salma di Ferrara. I funerali hanno luogo nella Parrocchia di Maria Annunziata

-25 Viene portato in case private il primo quadro di S. Giuseppe secondo la tradizionale devozione al Patriarca.

-27 Nel salone dell'Ist. A. Reres" viene data la replica della rappresentazione teatrale per le alunne dei vari istituti locali.

-28 Alle ore 20,30 si riunisce il Direttivo dell'A.C. "Cristo Re" nei locali dell'Oratorio S. Domenico Savio per trattare argomenti relativi alla vita di sezione. (Tre sere in preparazione alla Pasqua: attività quaresimali).

-29 Iniziano oggi le Quarant'Ore nella Chiesa del Crocifisso. Termineranno Martedì. (Ore 8 Messa e Esposizione/ Ore 15 Deposizione)

Alle ore 18 viene data la replica presso l'Ist. Andrea Reres della rappresentazione teatrale.

Muore a Castellanza il 16 I '76 il nostro compaesano Musotto Giuseppe, sposo di STATISTICHE: Gennaio Febbraio : Visocaro Giovanni. Aveva anni 72/

NATI:

11 I '76 Ilardi Vincenzo di Domenico

17 I '76 Tavolacci Rosalia di Salvatore

4 2 '76 Due Annelise di Giuseppe

11 10 '75 Schillizzi Giuseppe di Andrea (nato a Palermo).

MATRIMONI

Addì 15 I 1976

Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio Morales Salvatore fu Antonino res. in via Simone Cuccia e Cuccia Anne di Antonino res. in via Toselli

Addì 17 I 1976

Nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio Tavolacci Pietro di Nicolò res. in via V. Emanuele e Burruesci Carmela fu Andrea res. in via Francesco Bentivegna.

MORTI

2 I '76: Canzoneri Salvatore sposo di Priolo Margherita. Via L. pe di Piemonte/ Anni 81

3 I '76: Spata Nicolò sposo di Zambito Paola. Via S. Anne. Anni 82

5 I '76: Agnello Antonina di Michele. V. Agesileo Milano. Anni 1.

16 I '76: Lebarbere Luigi sposo di Di Grigoli Antonina. V. Vittorio Emanuele. Anni 96.

21 I '76: Paola Giulia vedova di Valenti Vittoriano. V. Agesileo Milano. Anni 78.

22 I '76: Riolo Gabriele ved. di Campisi Maddalena. Via Toselli. Anni 70.

26 I '76: Santacroce Anne sposa di Sanfilippo Giovanni. Via Duca Abruzzi. Anni 77.

14 2 '76: Suor Irene Stassi da Rieme degli Albanesi.

15 2 '76: Cavadi Nicolò fu Vittoriano. Anni 68. res. Via Castelnuovo

Pensiero:

Se mi si dà un pesce mangerò per un giorno, se mi si insegna a pescare non avrò mai più fame. Confucio

quest'anno come lo scorso anno l'U.S.M. partecipa al campionato federale di categoria. Finalmente ho avuto l'opportunità di conoscere uno dei dirigenti, al quale ho posto dei requisiti sull'andamento sia della dirigenza, che della squadra. Come primo requisito ho chiesto, se esiste collaborazione tra i dirigenti stessi: R.-risponde uno di questi (Spata) il quale afferma che nella stessa società non si conosce il significato di (COLLABORAZIONE) che dovrebbe esistere in funzione dello statuto formulato nella maniera più democratica. Poi ho chiesto se esiste collaborazione tra dirigenti e giocatori; - con un atteggiamento piuttosto amareggiato e pieno di delusione mi risponde, che anche in questo settore viene a mancare la collaborazione.

Q:-Perchè viene a mancare questo? R:-Perchè tutti i dirigenti e giocatori non hanno voluto capire che la nostra società differisce dalle altre in quanto tutti i componenti appartenenti ad esse sono uguali sia nel diritto che nel dovere. D:- Che cosa intende per diritto e dovere? R:- Nella nostra società i dirigenti eletti dagli stessi componenti hanno il dovere di amministrare la società, quindi controllare il funzionamento della squadra, mentre i giocatori hanno il dovere di contribuire economicamente, e di essere partecipi nei lavori da compiere nella stessa società. D:- Come intende risolvere questa situazione? R:- Ebbene io e i miei colleghi abbiamo l'intenzione di chiudere tutti i fatti accaduti, e di ricominciare un nuovo periodo calcistico; sempre che si riesca a comprendere che la nostra società venga a trovarsi al centro e come simbolo di tutti coloro che hanno la buona volontà di capire il significato di (COLLABORAZIONE). Con questo messaggio auguro l'apertura di questo nuovo periodo calcistico, con la speranza di trovarmi accanto persone che accettano il mio giudizio. Come prima partita disputata contro l'EDERA di MISILMERE: purtroppo il MEZZOJUSO ha dovuto accettare la sconfitta per 2-0 in quanto veniva a trovarsi in condizioni precarie per la mancanza di una vera punta d'attacco, che avrebbe sfruttato le occasioni portate al limite d'aria avversaria, e di un centrocampista che sarebbe stato il punto d'aggancio fra la difesa e l'attacco. Comunque non sarà questo risultato che riesce a demoralizzare la nostra squadra, nonostante tutto si è disputata una brillante partita. SECONDO incontro disputato (18.1.76) è stato contro il CAMPOFIORITO. (F. III-TORREMA). Partita interessante sia da parte del pubblico, che da parte della squadra, per riscattarsi della sconfitta contro l'EDERA. L'incontro viene disputato nel campo di MEZZOJUSO. Iniziatò l'incontro, ha avuto un inizio molto favorevole per la nostra squadra, che nei primi cinque minuti andava a segno con il centrocampista Lassarò, il vantaggio conseguito non durava a lungo fino a che la squadra ospite pareggiava su una mischia in area nostra, ma prima di finire il primo tempo il MEZZOJUSO era di nuovo in vantaggio con Guccione Lucio che sfruttava una difettosa respinta del portiere. All'inizio della ripresa la nostra squadra portava a tre le lunghezze con Guccione su calcio di rigore concesso per un fallo di mano di un giocatore del CAMPOFIORITO in piena area di rigore. Con questo goal la partita sembrava finita, invece dopo l'espulsione del nostro attaccante IMONTE, la squadra ospite riusciva a pareggiare, dopo una serie d'attacchi sotto le nostre porte. Pertanto il risultato finale è il seguente: MEZZOJUSO-CAMPOFIORITO: 3-3, un risultato che premia subdole le squadre.

Bellone Giuseppe

=====



Riceviamo la seguente lettera da parte della Associazione Pro-Logo Mezzojuso

Prot. n.104

90030 Mezzojuso 6 I 1976

Rev. Mons.

mi prego comunicare che questa Associazione nell'Assamblea, tenutasi il 4 c.m., ha espresso il seguente Consiglio Direttivo di cui Le do notizia:

- |                           |                 |
|---------------------------|-----------------|
| Geom. Lopes Francesco     | Presidente      |
| Geom. Cuccia Giuseppe     | Vice-Presidente |
| Sig. Di Marco Pietro      | Segretario      |
| Sig. Schillizzi Angelo    | Consigliere     |
| Dott. Lascari Salvatore   | "               |
| Ing. Perniciaro Salvatore | "               |

Il Dott. Vittorio Pennacchio, nella qualità di Sindaco del Comune di Mezzojuso, è membro di diritto del Consiglio Direttivo.

La sede dell'Associazione si è trasferita in questa via Gabricole Buccole n°1, nei locali gentilmente concessi dal Comune di Mezzojuso.

Distinti saluti

Per il Presidente  
Cuccia

"Eco delle Brigne" formula ai nuovi eletti gli auguri di una fattiva collaborazione che miri al benessere di tutta la popolazione, mentre ringrazia e nome dei lettori il Presidente della precedente amministrazione Santi Gebbia unitamente ai Consiglieri per quanto hanno fatto per il passato.

La Redazione

=====

La Libertà

1

Palpita, forte, un fremito,

Nel cuore d'ogni gente;

Fremito grande, ardente:

"Vive la liberta!"

Ritornello

O liberta,

Quanto sei cara!

O liberta,

Quanto sei bella!....

Anelito sei

Di civiltà!....

2

Dai monti alle casupole,

Nei ghetti e nella scuola

Un grido, sempre, vola:

"Vive la liberta!"..

3

Pei campi e nelle fabbriche,

Nelle piazze, e per la via,

Risuona un'armonia:

"Vive la liberta!"....

P. Giuseppe Capasso

=====

COSI' LA CROCE TORNO' SULLA VETTA DELLA BRIGNA

Turi Tavolacci era appassionato di caccia. Suo padre il porto d'armi glielo aveva fatto appena dicottenne.

Spinto da questa passione un bel mattino, fucile in spalla, se n'era andato alla Lacca, con l'intenzione di compiere un lungo giro e tornare in paese dalla strada della Madonna dell'Udienza, con la speranza di portare a casa un po' di selvaggina.

Percorrendo i dirupi di quella contrada arrivò sulla vetta della Brigna e, con lo sguardo sempre rivolto a cespugli e frascame da dove poteva sbucare qualche coniglio, scorse mezzo nascosta una grossa trave. Spinto da curiosità, con la canna del fucile smosse le frasche e vide che si trattava di una grande croce, ma non seppe spiegarsi perchè si trovava abbandonata in quel luogo.

Continuò il suo cammino pensando più alla croce che alla selvaggina.

Giunse alla casina Cuccia dove trovò il professore Felice, che era stato suo maestro e scappellotti gliene aveva dati.

Il professore lo accolse cordialmente, gli offrì un bel bicchiere di vino, lo fece sedere e cominciarono a chiacchierare.

Turi la testa l'aveva a quella croce e non tardò a chiederne notizie al professore. Questi gli spiegò che in tempi remoti, gli albanesi stabilitisi nel casale l'avevano issata sulla vetta della Brigna a testimonianza della fede per la quale nella loro patria avevano combattuto contro i turchi. Ma la grande croce di legno, esposta alle intemperie, più di una volta era crollata, e l'ultima ormai da parecchi anni. Gli disse che quella che lui aveva vista ancora per terra l'aveva fatta costruire, a sue spese, il professore Giovanni Maisano, per essere novamente issata nel consueto posto, ma Turi Como l'aveva impedito, dato

che per lui la croce era malagùriu, non simbolo di fede.

— Ma Turi Comu è mortu — soggiunse il giovane Tavolacci.

— Sì, ma con suo figlio Nenè è ancora peggio, non tanto per mancanza di fede perchè è devotissimo a Santa Rosalia, ma perchè dice che deve rispettare la volontà paterna! —

Quando si congedò dal professore Cuccia e prese la via del ritorno, fece la strada rimuginando le notizie che in merito a quella croce aveva appreso, e non ci volle molto a concepire il proposito che, a qualunque costo, doveva essere issata di nuovo là dove l'avevano piantata gli antenati.

La stessa sera ne parlò ad altri giovani come lui e come lui non solo ardimentosi, ma anche prossimi ad essere chiamati alle armi, che voleva dire andare poco dopo al fronte dove infuriava la guerra. Proprio per questo volevano compiere l'impresa, come atto di fede e come ricordo chissà non sarebbero ritornati.

La notizia venne all'orecchio di Don Nenè Como che fece il diavolo a quattro, e minacciò che se un tentativo del genere fosse stato fatto, non avrebbe esitato a sparare. Tali minacce a Turi Tavolacci e ai suoi amici non fecero nè caldo, nè freddo.

Quando della cosa fu informato il vecchio e cieco Don Paolino Lopes, si preoccupò che, con tante teste ballzane, avesse potuto accadere qualche cosa di grave.

Per primo fece chiamare Turi Tavolacci e si fece spiegare come stavano le cose; quando capì che questi e i suoi amici non intendevano desistere, tanto per intimorirlo, gli disse che Don Nenè aveva intenzione di sparare, ... ed era capace di farlo.

— Iu lassassi sparari! — fu la risposta.

Allora mandò a chiamare Don Nenè che gli si presentò ossequioso, ma tetragono nella sua decisione e con-

chiuse il discorso dicendogli che, per conto suo, non si sarebbe opposto, ma doveva rispettare e far rispettare la volontà di suo padre.

A queste parole Don Paolino prese la palla al balzo e gli disse: -- Vui, don Nenè, nun sapiti 'na cosa. Vostro padre, prima di morire, venne a trovarmi e mi confidò che la croce sulla Brigna l'avrebbe fatta innalzare anche a sue spese, ma morì senza avere avuto il tempo di farlo. --

Era una santa bugia, e Don Nenè, a quella notizia, rimase come intontito; le uniche parole che seppe dire furono: -- Accussì è ? -- e, quando quello gliene diede conferma, rispose: -- Allura ponnu fari chiddu chi vonnu --

Le nubi che minacciavano l'impresa furono diradate, e Turi Tavolacci poté passare tranquillo all'azione. Informò di tutto il Maresciallo dei Carabinieri e gli chiese il permesso di potere annunziare l'evento al suono del grande tamburo.

Fu così che i giovani del '99, con alla testa Turi Tavolacci, che, per ogni buon fine, il fucile non lo aveva lasciato, portando scale e corde e altri attrezzi, poterono un bel giorno, accompagnati dal tamburo rullante, salire sulla Brigna e rialzare sulla sua vetta la sua grande croce, alla quale, partendo per le armi, rivolsero il loro saluto, e dal fronte, nel pericolo dei combattimenti, ad essa rivolsero il loro pensiero di fede.

*L'Quario Gattuso*

OFFERTE PRO "ECO" (fino al 9 Settembre 1975)

|                                |            |
|--------------------------------|------------|
| Lopes Fortunata ved. Burriesci | £5000      |
| Plescio Girolamo               | 3000       |
| Cav. Dario Turazza             | 1000       |
| La Gattuta Pino fu Francesco   | 2000       |
| Pecorino Pasquale              | 5000       |
| Cosentino Giuseppe (Leini)     | 2000       |
| Ferrante Celogero              | 5000       |
| Musotto Santo                  | 3000       |
| Stessi Vito                    | 2000       |
| Di Chiara Pietro               | 3000       |
| Mr J. Militello                | 3500       |
| Bonanno Biagio                 | 2000       |
| N.N. (Marinco)                 | 2000       |
| N.N.                           | 3000       |
| Mr V. Di Marco                 | dollari 5  |
| Cali Francesco                 | 1000       |
| Asta Susanna                   | 4000       |
| Scarpulla Ciro                 | dollari 10 |
| Bar. La Barbera                | 2000       |
| Agnello Enzo                   | 5000       |
| Prof. Antonino Gebbia          | 2000       |
| Ins. Giulia Tavolecci          | 10000      |
| Inglina Ciro                   | 5000       |
| N.N.                           | 3000       |
| N.N.                           | 5000       |
| Campione Salvatore             | 5000       |
| Ins. Lillo Pennacchio          | 1000       |
| Prof. Domenico Schirò          | 3000       |
| Musso Pietro                   | 5000       |
| Lopes Francesco                | 5000       |
| Bue Antonio (Bologna)          | 5000       |
| Di Grigoli Carmelo (Turate)    | 2000       |

=====

Attività del Comitato di Assistenza "Papa Giovanni XXIII"

Nei mesi di Gennaio e Febbraio sono stati fatti:  
£ 25.000, 11 sciarpe di lana, 1 paio pantaloni ragazzo, 13 paia guanti di lana, 1 paio slip uomo, 4 vestitini per donna, 9 gonne, 1 scamicciato, 8 camicie, 2 ponc lana per bambina, 1 camicia per uomo, 3 grembiolini, 18 copriorecchi, 5 paia chettini per neonato, 3 meglioncini lana per bambino, 2 paia di calze per uomo.

Ricevute per il Comitato di Assistenza: (fino al 13 Settembre 1975)

|  |            |
|--|------------|
| Deputazione di Santa Rosalia                                     | £5000      |
| Deputazione Madonna dei Miracoli                                 | 5000       |
| Mrs. Aglione Giuseppine  | dollari 10 |
| Nelle cassette collocate nella<br>Parrocchie di Maria Annunziata | 3360       |

=====

Rettifica:

Nel numero precedente nell'elenco delle offerte per "Eco" avevamo pubblicato: "Mr Felix Tavolecci dollari 5" anzicchè: "Mr Felix Tavolecci dollari 10" Ci scusiamo per la inasattezza.

La Redazione

=====  
=====

LETTERE RICEVUTE:

"Eco della Brigne" ci tiene uniti, è ricco di informazioni e ci trasmette tanto calore da sentirci vicini, anche attraverso quelle distanze che lei coraggiosamente abbatte. Non sono del paese, ma mi sento tale per scelta adozione.

Ins. Giulia Tavolacci  
Via Campaldino 16 Roma"

"Il nostro bellissimo bollettino "Eco della Brigne" è un messaggero che ci porta tutte le notizie del nostro caro paesello che mai possiamo dimenticare. Ci fa venire la nostalgia quando leggiamo tutti quei luoghi che nomina.

A. Tavolacci  
69-32 Eliot ave  
Middle Village NY USA"

"E' arrivata "Eco della Brigne". Lettala attentamente, mi ha interessato molto l'articolo (Mezzojuso nella storia della Sicilia).

Dario Turazza  
Via S. Memmaso 7 Verona"

VEDIAMO INSIEME!!!!

Dal medico:

-Dottore-diceva un tale al medico-camper, fino a 90 anni?

E il medico:

-Fumate?

-No.

-Bevete?

-No.

-Vi divertite e andate a spasso di frequente?

-No.

-Ma allora che bisogno avete di campare fino a 90 anni?

All'esame di giurisprudenza.

-In che consiste la frode?

-Consiste nell'approfittersi dell'ignoranza altrui per recargli danno.

-Mi dia un esempio.

-Ecco..Sarebbe come se lei, professore, mi bocciasse...

Definizione.

La guerra non è altro che un gran monte di pietà per...le grandi battaglie che vi si impegnano.

PROVERBIO

Jamu avanti pri jiri 'nnarreri.

(Andiamo avanti negli anni per andare indietro nelle forze)

=====